

# Salva la data > 3 luglio > Architettura e servizi socio-assistenziali

Il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma organizza a Corviale il convegno internazionale Architettura e servizi socio-assistenziali contemporanei nella sala del consiglio Municipale, il giorno 3 luglio 2014 alle ore 15.00.



Il convegno costituisce l'evento conclusivo di un progetto di ricerca coordinato dal nostro Dipartimento in collaborazione con la Regione Lazio-Dipartimento Politiche Sociali e Sport, finalizzato a innovare le strutture che ospitano i servizi socio-assistenziali della regione.

Si tratta di spazi dove vengono quotidianamente assistiti minori, adulti con disabilità, anziani, persone con problematiche psico-sociali o affette da patologie invalidanti, donne in difficoltà, immigrati, etc.

Il convegno vuole rappresentare una occasione di confronto scientifico e istituzionale sul ruolo urbano dei servizi socio-assistenziali quali "condensatori sociali", motori di processi di riqualificazione urbana in particolare nelle aree periferiche. Al convegno parteciperà l'architetto colombiano Giancarlo Mazzanti impegnato in numerose realizzazioni orientate alla massima integrazione tra architettura e contesto sociale e urbano; l'Assessore regionale alle politiche Sociali dott.ssa Rita Visini, il Presidente del Municipio ing. Maurizio Velocchia

Al convegno sono stati invitati oltre ai rappresentanti delle principali istituzioni coinvolte (Ministero e Regione), amministratori, responsabili e operatori del terzo settore e delle strutture socio-assistenziali del Lazio.

Nel convegno è prevista la premiazione dei migliori progetti di un workshop internazionale di progettazione da noi organizzato che coinvolge diverse strutture del Municipio XI (casa Vittoria e il forte Portuense). I migliori progetti saranno presentati anche alla 22° Conferenza Europea dei Servizi Sociali (ESN ROMA 7-9 Luglio 2014).

info :

[cristina.imbroglini@uniroma1.it](mailto:cristina.imbroglini@uniroma1.it) 06 32101233



### LE SPERANZE

## "Vecchi forti militari e industrie abbandonate, l'architettura li salverà"

**UN** progetto di recupero di edifici abbandonati, in particolare di forte interesse per il settore dell'architettura, è quello che si sta realizzando in Italia. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo principale la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico del nostro paese. In particolare, si punta a recuperare gli edifici abbandonati, in particolare quelli di forte interesse storico-artistico, e a trasformarli in spazi adatti alle esigenze della vita contemporanea. Il progetto è stato avviato da un gruppo di architetti e urbanisti, che hanno deciso di dedicarsi a questo tipo di attività. Il loro obiettivo è quello di creare un modello di recupero che sia in grado di rispondere alle esigenze della società e di salvaguardare il patrimonio culturale del nostro paese.

Il progetto è stato avviato da un gruppo di architetti e urbanisti, che hanno deciso di dedicarsi a questo tipo di attività. Il loro obiettivo è quello di creare un modello di recupero che sia in grado di rispondere alle esigenze della società e di salvaguardare il patrimonio culturale del nostro paese. In particolare, si punta a recuperare gli edifici abbandonati, in particolare quelli di forte interesse storico-artistico, e a trasformarli in spazi adatti alle esigenze della vita contemporanea.

Il progetto è stato avviato da un gruppo di architetti e urbanisti, che hanno deciso di dedicarsi a questo tipo di attività. Il loro obiettivo è quello di creare un modello di recupero che sia in grado di rispondere alle esigenze della società e di salvaguardare il patrimonio culturale del nostro paese. In particolare, si punta a recuperare gli edifici abbandonati, in particolare quelli di forte interesse storico-artistico, e a trasformarli in spazi adatti alle esigenze della vita contemporanea.

Il progetto è stato avviato da un gruppo di architetti e urbanisti, che hanno deciso di dedicarsi a questo tipo di attività. Il loro obiettivo è quello di creare un modello di recupero che sia in grado di rispondere alle esigenze della società e di salvaguardare il patrimonio culturale del nostro paese. In particolare, si punta a recuperare gli edifici abbandonati, in particolare quelli di forte interesse storico-artistico, e a trasformarli in spazi adatti alle esigenze della vita contemporanea.

Il progetto è stato avviato da un gruppo di architetti e urbanisti, che hanno deciso di dedicarsi a questo tipo di attività. Il loro obiettivo è quello di creare un modello di recupero che sia in grado di rispondere alle esigenze della società e di salvaguardare il patrimonio culturale del nostro paese. In particolare, si punta a recuperare gli edifici abbandonati, in particolare quelli di forte interesse storico-artistico, e a trasformarli in spazi adatti alle esigenze della vita contemporanea.

Il progetto è stato avviato da un gruppo di architetti e urbanisti, che hanno deciso di dedicarsi a questo tipo di attività. Il loro obiettivo è quello di creare un modello di recupero che sia in grado di rispondere alle esigenze della società e di salvaguardare il patrimonio culturale del nostro paese. In particolare, si punta a recuperare gli edifici abbandonati, in particolare quelli di forte interesse storico-artistico, e a trasformarli in spazi adatti alle esigenze della vita contemporanea.